



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data protocollo

OGGETTO: Bozza di decreto di riorganizzazione dell'assetto dei servizi ippomontati e cinofili della Polizia di Stato..

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL/POLIZIA DI STATO	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
CONSAP - ADP - ANIP - ITALIA SICURA	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE	
UIL POLIZIA (UIL POLIZIA-M.P. - P.N.F.D.)	= ROMA =

Si trasmette, in bozza, il documento nominato in oggetto e testè fatto qui pervenire dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato.

Si prega di far conoscere eventuali osservazioni e/o contributi entro il giorno 7 novembre 2016.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Tommaso Ricciardi)

ADB/ls
Bozza di decreto ippomontati e cinofili

**IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

- VISTA la legge 1° Aprile 1981, n. 121, e successive modifiche ed integrazioni, recante " il Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza";
- VISTO il D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782, recante "Approvazione del Regolamento di Servizio della Amministrazione della Pubblica Sicurezza";
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 22 marzo 2001, n. 208, recante il "Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, a norma dell'art. 6 della legge 31 marzo 2000, n. 78";
- VISTI i decreti Interministeriali 16 ottobre 1984 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riguardo al decreto Interministeriale del 25 ottobre 2000, concernenti l'articolazione degli Uffici e delle Direzioni Centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 16 marzo 1989 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione e le dotazioni di personale e di automezzi delle Questure, dei Commissariati di Pubblica Sicurezza e degli uffici della Polizia Stradale, Ferroviaria, di Frontiera e Postale;
- VISTO il proprio decreto N. 559/A/1/757.M.16.3.11.36, datato 25 gennaio 2008, con il quale è stato determinato l'assetto organizzativo delle risorse per lo svolgimento dei servizi ippomontati e cinofili della Polizia di Stato;
- VISTO il proprio decreto N. 559/A/1/QLU/1.3.3, del 5 settembre 2011, concernente l'istituzione della Squadra a Cavallo della Polizia di Stato a Viareggio (LU);
- VISTO il proprio decreto N. 559/A/1/757.M.16.3.11.36 datato 2 ottobre 2012, con il quale sono state apportate modifiche al citato decreto del 25 gennaio 2008;
- VISTO in particolare l'art.3 del citato decreto del 25 gennaio 2008, che prevede il Centro di Coordinamento dei servizi a cavallo e cinofili della Polizia di Stato, con sede a Ladispoli (RM), ove accorpate le funzioni attualmente esercitate dal Centro di Coordinamento dei servizi cinofili, ubicato presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno (RM);
- ATTESO che è mutato il progetto di razionalizzazione del comparto scuole, che prevedeva quali enti unici del territorio nazionale, deputati alle specifiche attività, l'Istituto per Ispettori di Nettuno e la Scuola Allievi Agenti di Alessandria, e che pertanto sono venute meno le esigenze logistiche che motivavano lo spostamento del centro cinofili a Ladispoli;

CONSIDERATO	che la struttura sita in Ladispoli, in ragione delle accresciute esigenze addestrative del settore a cavallo, con particolare riferimento al controllo delle aree boschive e dei parchi urbani ed al ritorno all'impiego di contingenti a cavallo nei servizi di ordine pubblico, risulta commisurata alle necessità del solo Centro di Coordinamento dei servizi a cavallo;
VALUTATO	come l'attuale assetto organizzativo, che ripartisce tra le strutture di Ladispoli e Nettuno, rispettivamente, le funzioni addestrative, logistiche e di coordinamento tecnico-gestionale dei settori a cavallo e cinofilo della Polizia di Stato, assicuri elevati e razionali standard di preparazione e professionalità;
RITENUTO	di dover rideterminare funzioni, compiti, attività e dotazione di personale e di animali del Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo di Ladispoli e del Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili di Nettuno;
VISTA	la proposta dei competenti Uffici Dipartimentali;
RAVVISATA	la necessità di razionalizzare la disciplina in materia di servizi a cavallo e cinofili della Polizia di Stato;
RITENUTO	di dover emanare un nuovo provvedimento regolamentare;
SENTITE	le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile dell'Interno

DECRETA

Articolo 1

(Finalità dei servizi ippomontati e cinofili della Polizia di Stato)

1. I servizi ippomontati e cinofili della Polizia di Stato sono istituiti al fine di assicurare agli Uffici con funzioni finali della Polizia di Stato il peculiare supporto operativo consentito dall'impiego etologicamente compatibile della componente animale nell'assolvimento dei compiti istituzionali.
2. I servizi specialistici di cui al comma precedente vengono espletati da unità organiche di impiego denominate "unità ippomontate" e "unità cinofile" composte da personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato appositamente qualificato e da animali addestrati agli specifici utilizzi compatibili con le relative caratteristiche biologiche ed etologiche.
3. In ordine al conseguimento delle predette finalità istituzionali, la complessiva azione gestionale e di controllo degli organi centrali e degli uffici periferici titolari di funzioni e responsabilità in materia è improntata all'attenzione per la tutela delle ottimali condizioni di benessere psicofisico degli animali impiegati nei servizi di polizia nonché al costante perfezionamento dei relativi livelli di addestramento allo scopo di incrementarne l'efficienza operativa.

Articolo 2

(Organizzazione e funzioni a livello centrale)

1. Le attribuzioni generali in materia di direzione, pianificazione strategica, indirizzo, coordinamento e controllo del settore ippomontato e cinofilo della Polizia di Stato sono devolute alla competenza del Servizio Reparti Speciali della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato.
2. A tal fine, il Servizio Reparti Speciali promuove ogni opportuna attività di impulso in ordine all'attuazione delle diverse competenze attribuite in materia ad altri Uffici dipartimentali e periferici.

Articolo 3

(Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo della Polizia di Stato)

1. Il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo della Polizia di Stato, di seguito denominato Centro, è posto alla dirette dipendenze del Servizio Reparti Speciali della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato.
2. Il Centro, con sede a Ladispoli (RM), località Marina di Palo Laziale, eredita le tradizioni del Reparto a Cavallo della Polizia di Stato e ne custodisce il relativo stendardo.
3. Il Centro, al quale è preposto un Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato, costituisce articolazione periferica della Polizia di Stato e svolge funzioni addestrative, logistiche e di coordinamento tecnico-gestionale a favore delle Squadre a cavallo di cui al successivo articolo 5.
4. Il Centro, che si avvale del supporto patrimoniale e amministrativo contabile della Prefettura - UTG di Roma, si occupa delle seguenti attività, in attuazione delle disposizioni impartite dal Servizio Reparti Speciali, d'intesa con gli altri Uffici dipartimentali interessati:
 - formazione, specializzazione ed aggiornamento dei cavalieri;
 - allevamento, addestramento, distribuzione e mantenimento dei cavalli di Polizia, dei quali cura costantemente la gestione tecnica, sia direttamente, sia impartendo le necessarie disposizioni agli uffici cui i quadrupedi vengono assegnati. Provvede, altresì, alle attività connesse all'acquisto ed all'alienazione dei quadrupedi;
 - gestione dei materiali speciali per i servizi e per le esigenze di tutte le articolazioni a cavallo della Polizia di Stato.
5. Dal Centro dipendono gerarchicamente:
 - la Squadra cinofila a carattere speciale, che provvede anche alla gestione dei cani di polizia non più idonei al servizio, il cui impiego dipende dal Servizio Reparti Speciali;
 - la Squadra agonistica del Centro Nazionale "Fiamme Oro" - Settore Equitazione, alle dipendenze funzionali dell'Ufficio per il Coordinamento delle Attività dei Gruppi Sportivi

della Polizia di Stato – Fiamme Oro della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato;

- la Fanfara a cavallo della Polizia di Stato, il cui impiego per la scorta a cavallo allo stendardo, per le esigenze di rappresentanza, per cerimonie ed altre manifestazioni viene autorizzato dal Servizio Reparti Speciali, d'intesa con l'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.
6. Al Centro è attribuita la dotazione organica di personale dei ruoli della Polizia di Stato e quadrupedi di cui all'allegata tabella "A".
 7. In virtù dei peculiari compiti istituzionali attribuiti, al Centro è assegnato personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Articolo 4

(Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili della Polizia di Stato)

1. Il Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili della Polizia di Stato, di seguito definito Centro, con sede in Nettuno (RM) – presso l'Istituto per Ispettori – è posto alle dirette dipendenze del Servizio Reparti Speciali della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato.
2. Al Centro, che si avvale del supporto logistico, patrimoniale e amministrativo-contabile dell'Istituto per Ispettori, è riconosciuta autonomia didattica e gestionale ai fini dello svolgimento delle attività di competenza e per l'impiego delle risorse umane e materiali assegnate per il suo funzionamento.
3. Il Centro, al quale è preposto un Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato, costituisce articolazione periferica della Polizia di Stato e svolge funzioni addestrative, logistiche e di coordinamento tecnico-gestionale a favore delle Squadre cinofile di cui al successivo articolo 5.
4. In attuazione delle disposizioni impartite dal Servizio Reparti Speciali d'intesa con gli altri Uffici dipartimentali interessati, il Centro svolge le seguenti attività:
 - formazione, specializzazione ed aggiornamento dei conduttori cinofili;
 - allevamento, addestramento, distribuzione e mantenimento dei cani di polizia, dei quali cura costantemente la gestione tecnico – patrimoniale, sia direttamente, sia impartendo le necessarie disposizioni agli Uffici cui i quadrupedi vengono assegnati. Provvede, altresì, alle attività connesse all'acquisto ed all'alienazione dei quadrupedi;
 - gestione dei materiali speciali per i servizi e per le esigenze di tutte le articolazioni cinofile della Polizia di Stato.
5. In seno al Centro è incardinata la "squadra cinoagonistica" il cui personale svolge, in quell'ambito, gli ordinari servizi di gestione ed operativi e, all'occorrenza, viene impiegata per cerimonie, manifestazioni e competizioni nazionali ed internazionali su disposizioni del Servizio Reparti Speciali.
6. Al Centro è attribuita la dotazione organica di personale dei ruoli della Polizia di Stato e quadrupedi di cui all'allegata tabella "A".

7. In virtù dei peculiari compiti istituzionali attribuiti, al Centro è assegnato personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Articolo 5

(Organizzazione e funzioni a livello periferico)

1. Le unità ippomontate e cinofile sono organizzate in articolazioni organiche denominate "Squadre a Cavallo" e "Squadre Cinofile", di seguito definite Squadre.

Le Squadre a Cavallo sono poste alle dirette dipendenze delle Questure indicate nell'allegata tabella "B", nella quale vengono, altresì, riepilogate le relative dotazioni organiche.

Le Squadre cinofile sono poste alle dirette dipendenze delle Questure e degli Uffici di Polizia di Frontiera indicati nell'allegata tabella "C", nella quale vengono, altresì, riepilogate le relative dotazioni organiche.

2. Oltre alla Squadra cinofila a carattere speciale presso il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo di Ladispoli (RM) sono istituite le Squadre Cinofile a carattere speciale presso il Centro Addestramento Alpino di Moena (TN) e presso il Centro Polifunzionale della Polizia di Stato di Spinaceto (RM) per le esigenze del Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (N.O.C.S.).
3. Le Squadre si avvalgono di autonome dotazioni di risorse umane e strumentali, disponibili a legislazione vigente, necessarie ad assicurare la piena funzionalità operativa e addestrativa delle dipendenti unità ippomontate e cinofile della quale riferiscono al Servizio Reparti Speciali.

Articolo 6

(Organizzazione dei servizi a cavallo presso la Questura di Roma)

1. Presso la Questura di Roma, nell'ambito dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, operano le Squadre di Villa Umberto, Tor di Quinto, Trastevere e Ostia.
2. Per il necessario raccordo delle Squadre, il Dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico si avvale della collaborazione di un Funzionario del ruolo dei Commissari dello stesso Ufficio.

Articolo 7

(Impiego nei servizi d'Istituto)

1. Le unità ippomontate e cinofile della Polizia di Stato svolgono i servizi d'Istituto su disposizione delle Questure e degli Uffici di Polizia di Frontiera di cui alle allegare tabelle "B" e "C", nell'ambito territoriale di rispettiva competenza.
2. L'impiego delle unità ippomontate e cinofile al di fuori di tale ambito territoriale è disposto:

- dall'Ufficio Ordine Pubblico della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza di concerto con il Servizio Reparti Speciali, per lo svolgimento di servizi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
 - dal Servizio Reparti Speciali, per lo svolgimento dei servizi di prevenzione e di polizia giudiziaria;
 - dal Servizio Reparti Speciali, su indicazione dell'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per lo svolgimento dei servizi di onore e di rappresentanza istituzionale.
3. L'impiego della Squadra Cinofila istituita presso il Centro Addestramento Alpino di Moena è disposto dal Servizio Reparti Speciali.
 4. L'impiego operativo della Squadra Cinofila istituita per le esigenze del Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (N.O.C.S.) è disposto in via esclusiva dal Reparto di appartenenza in base alle vigenti disposizioni.
 5. In occasione di eventi di natura speciale o straordinaria possono essere costituiti appositi contingenti composti da unità ippomontate e cinofile tratte dalle varie articolazioni periferiche su disposizione del Servizio Reparti Speciali d'intesa con gli altri Uffici dipartimentali eventualmente interessati. In tali circostanze gli Uffici territoriali richiedenti provvedono autonomamente alle complessive esigenze logistiche imposte dalle necessità di rischieramento temporaneo dei contingenti.
 6. I complessivi oneri economici occorrenti allo svolgimento di servizi fuori sede da parte delle unità ippomontate e cinofile sono assunti, in via ordinaria, dagli Uffici territoriali richiedenti, ad eccezione dei servizi di cui al precedente comma 2, punto 3 e di quelli di cui al precedente comma 5, per i quali provvede la Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Articolo 8

(Disposizioni concernenti il personale delle Squadre ippomontate e cinofile)

1. In ragione dei rispettivi organici, alle Squadre è preposto personale appartenente ai ruoli degli Ispettori o dei Sovrintendenti della Polizia di Stato appositamente qualificato per lo svolgimento delle particolari mansioni attribuite.
2. I servizi specialistici di cui al precedente articolo 1, comma 1 vengono svolti esclusivamente da personale che abbia conseguito le prescritte qualifiche operativo-professionali e che mantenga la specifica idoneità all'effettivo esercizio delle relative mansioni.
3. In caso di revoca della qualifica operativo-professionale il dipendente potrà essere adibito, a domanda, allo svolgimento di mansioni strumentali e di supporto nell'ambito della Squadra, qualora necessario alle esigenze dell'articolazione.
4. In costanza della piena ed effettiva titolarità della qualifica operativo-professionale il personale specializzato deve essere impiegato esclusivamente in compiti attinenti alla medesima e non può essere distolto per l'impiego in servizi di diversa natura.
5. In aggiunta al personale in possesso delle specifiche qualifiche operativo-professionali, alle Squadre è altresì assegnato personale non specializzato per lo svolgimento di mansioni

strumentali e di supporto volte a garantire la massimizzazione dell'impiego operativo delle unità ippomontate e cinofile e a favorire il costante perfezionamento dei relativi livelli addestrativi.

Articolo 9

(Provvedimenti di attuazione)

Ferme restando le disposizioni di cui al presente decreto, tutti gli altri aspetti organizzativi ed operativi dei settori a cavallo e cinofilo della Polizia di Stato sono di competenza della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, d'intesa con le Direzioni Centrali di volta in volta interessate.

Articolo 10

(Disposizioni finali)

1. Sono abrogati i decreti N.559/A/1/757.M.16.3.11.36 datato 25 gennaio 2008 e N.559/A/1/757.M.16.3.11.36 datato 2 ottobre 2012.
2. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico delle finanze pubbliche; alla sua esecuzione si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
3. Il Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, di concerto con le altre Direzioni Centrali interessate.

Roma,

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Gabrielli

**DOTAZIONI ORGANICHE DI PERSONALE E CAVALLI
DEL CENTRO DI COORDINAMENTO
DEI SERVIZI A CAVALLO DELLA POLIZIA DI STATO**

RUOLI DEL PERSONALE CHE ESPLETA FUNZIONI DI POLIZIA

	COMM.RI	ISP.RI	SOVR.	ASS/AG	TOT.	Cavalli
	2	7	16	30	55 *	74
Fanfara a Cavallo		1	3	21	25	26
	2	8	19	51	80	100

* di cui 40 specializzati nei servizi a cavallo

RUOLI DEL PERSONALE CHE ESPLETA ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICA O TECNICA

PERITI	REVISORI	COLL./OP.RI	TOT.
2	5	12	19

RUOLI PROFESSIONALI DEI SANITARI DELLA POLIZIA DI STATO

DIRETTIVI MEDICI	TOT.
1	1

**DOTAZIONI ORGANICHE DI PERSONALE E CANI
DEL CENTRO DI COORDINAMENTO
DEI SERVIZI CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO**

RUOLI DEL PERSONALE CHE ESPLETA FUNZIONI DI POLIZIA

COMM.RI	ISP.RI	SOVR.	ASS/AG	TOT.	Canì
2	5	10	28	45 *	18

* di cui 35 specializzati nei servizi cinofili

DOTAZIONI ORGANICHE DI PERSONALE E CAVALLI DELLE SQUADRE A CAVALLO DELLA POLIZIA DI STATO

SEDE	UFFICIO	ORGANICO				CAVALLI
		ISP.	SOV.	ASS. AG.	TOT.	
ROMA	"TRASTEVERE"	1	6	16	23	10
	"TOR DI QUINTO"	1	6	16	23	10
	"VILLA UMBERTO"	1	6	16	23	10
	"OSTIA"	1	3	8	12	7
NAPOLI	QUESTURA	1	6	16	23	10
CASERTA	QUESTURA	1	3	8	12	7
BARI	QUESTURA	1	3	8	12	7
PALERMO	QUESTURA	1	6	16	23	10
CATANIA	QUESTURA	1	6	16	23	10
FIRENZE	QUESTURA	1	6	16	23	10
VIAREGGIO (LU)	QUESTURA	1	3	8	12	7
BOLOGNA	QUESTURA	1	3	8	12	7
MILANO	QUESTURA	1	6	16	23	10
BELLUNO	QUESTURA	1	3	8	12	7
TORINO	QUESTURA	1	6	16	23	10
TOTALI		15	72	192	279	132

DOTAZIONI ORGANICHE DI PERSONALE E CANI DELLE SQUADRE CINOFILE DELLA POLIZIA DI STATO

SEDE	UFFICIO	ORGANICO				CANI
		ISP.	SOV.	Ass.ti/Agt.	TOT.	
TORINO	QUESTURA	1	2	9	12	12
TORINO CASELLE	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3
MILANO	QUESTURA	1	2	9	12	12
MILANO LINATE	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3
VARESE MALPENSA	POLIZIA DI FRONTIERA	1	2	9	12	12
BERGAMO ORIO AL SERIO	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3
BOLZANO	QUESTURA	1	2	6	9	9
MOENA	CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO	0	1	4	5	4
TRIESTE	QUESTURA	1	2	7	10	11
PADOVA	QUESTURA	1	2	9	12	12
VENEZIA	POLIZIA DI FRONTIERA	1	1	8	10	10
BOLOGNA	QUESTURA	1	2	9	12	12
GENOVA	QUESTURA	1	3	8	12	12
GENOVA SESTRI PONENTE	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3
FIRENZE	QUESTURA	1	2	7	10	10
ANCONA	QUESTURA	1	2	9	12	12
CHIETI	QUESTURA	1	2	6	9	9
PESCARA	QUESTURA	0	2	6	8	8
ROMA	QUESTURA	1	4	17	22	22
ROMA FIUMICINO	POLIZIA DI FRONTIERA	1	2	9	12	12
ROMA LADISPOLI	Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo	1	2	7	10	10
ROMA	Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza	0	1	4	5	4
NAPOLI	QUESTURA	1	3	9	13	12
NAPOLI CAPODICHINO	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3
BARI	QUESTURA	1	3	7	11	11
BRINDISI	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	4	5	4
REGGIO CALABRIA	QUESTURA	1	1	7	9	8
VIBO VALENTIA	QUESTURA	1	1	7	9	8
PALERMO	QUESTURA	1	3	9	13	12
PALERMO PUNTA RAISI	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3
CATANIA	QUESTURA	1	2	7	10	10
CATANIA FONTANAROSSA	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3
ORISTANO ABBASANTA	QUESTURA	1	2	9	12	12
OLBIA	POLIZIA DI FRONTIERA	0	1	3	4	3
TOTALI		22	60	226	308	294